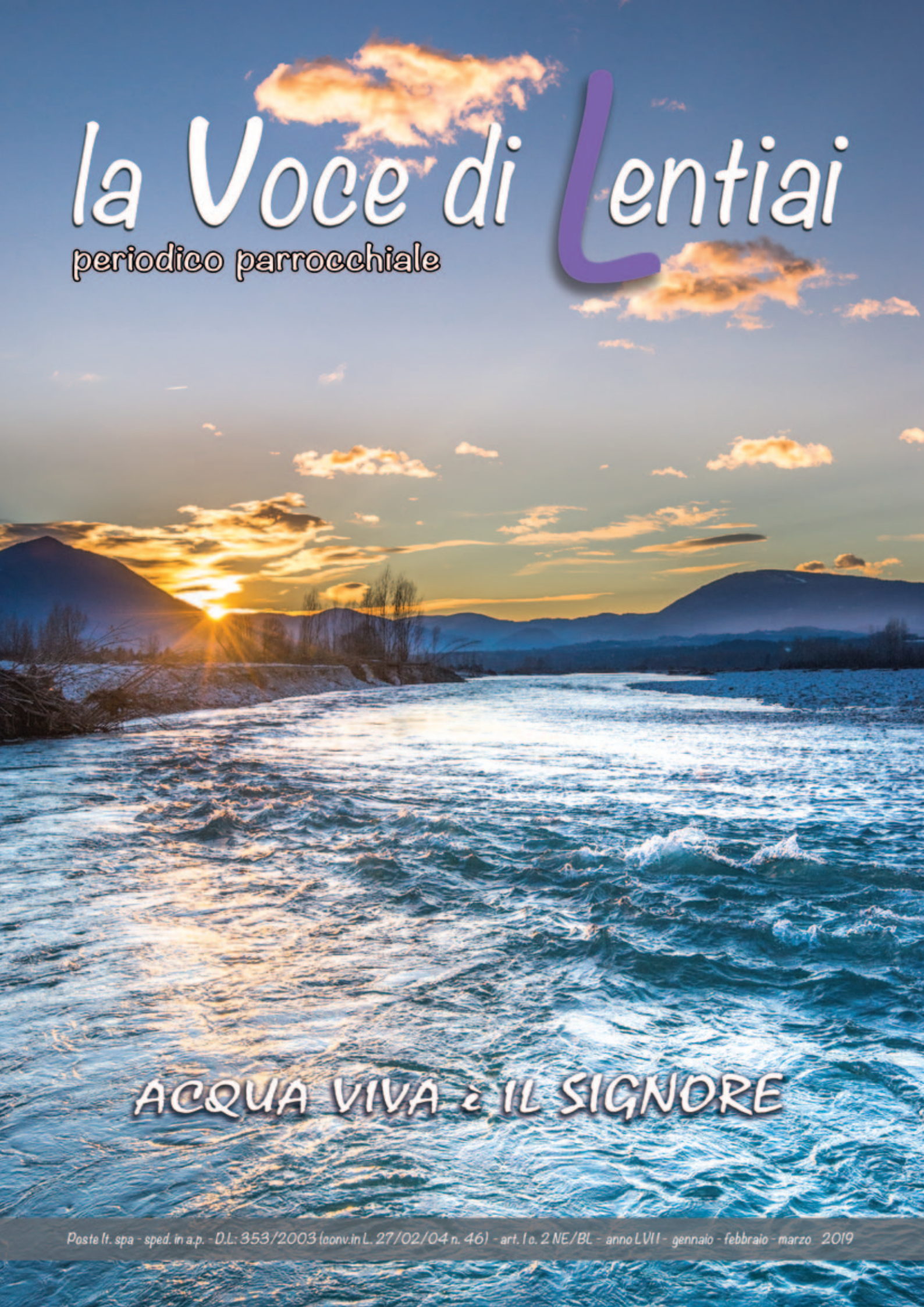
la Voce di Lentiai

periodico parrocchiale



ACQUA VIVA è IL SIGNORE

Poste It. spa - sped. in a.p. - D.L: 353/2003 (conv.in L. 27/02/04 n. 46) - art.1 c. 2 NE/BL - anno LVII - gennaio - febbraio - marzo 2019

Il nostro regalo indimenticabile

don Luca, arciprete

Tra il gruppetto di bimbi con cui si stava facendo un giretto in chiesa, fermandoci a commentare qualche immagine, Federico si è mostrato subito il più interessato e sveglio, un po' sbarazzino a dare risposte o a tentare interpretazioni variopinte.
Arrivati di fronte al maestoso crocifisso ligneo, scese un gran silenzio contemplativo, ispirato dal volto sofferente di Gesù. Alice si incuriosì della scritta posta in cima alla croce sopra la testa di Gesù e chiese: "Che cosa vuol dire INRI?". "Proviamo a scoprirlo insieme, come un indovinello!", azzardai io, senza la minima pretesa di avere la risposta storica o teologica.
Come spesso succede con i bambini - che leggono con gli occhi, ma con il cuore intuiscono molto di più - ci fu una breve pausa, poi Federico alzò la mano: "Io lo so! Vuol dire: Il Nostro Regalo Indimenticabile".
Qualcuno accennò a un sorriso come se fosse uno scherzo.
Subito tutti si fecero pensosi, senza preoccuparsi se la risposta fosse esatta, ma affascinati dall'intuizione di Federico che ha mostrato di aver capito che nel Crocifisso è visibile il dono che Gesù fa di sé a noi, e che questo è il più grande regalo che possiamo sperare.

Questo racconto di un amico sacerdote può farci da guida per il tempo della Quaresima che ci prepara a celebrare la santa Pasqua, cuore di tutte le feste cristiane.

Per anni siamo andati avanti alla ricerca del benessere, di beni da consumare a piacere, di feste, di rincorrere il regalo più originale e sofisticato.
Ma nello stesso tempo cresceva in noi la superficialità, l'indifferenza, l'insensibilità, l'egoismo, la violenza, la litigiosità anche dentro le famiglie.
Ognuno a godersi le proprie conquiste mentre attorno cresceva il culto dell'apparenza e la preoccupazione di avere più di altri.
Abbiamo sentito avanzare attorno a noi il deserto dei sentimenti, degli affetti, la povertà delle relazioni tanto che, a volte ci è venuto da dire: *"Qua ghe ol 'na crisi"*.
Ne ha sofferto anche la religiosità, il senso di Dio e della vita.
Anche le più significative ricorrenze religiose, più che una celebrazione del dono d'amore di Cristo per noi, per alcuni sono diventate occasioni di noioso passatempo.
Le feste cristiane sono via via diventate pagane: il Natale è la vacanza d'inverno, la Pasqua è la festa di primavera, i patroni sono sostituiti da pastìn e polenta.
Questo vivere triste e carnevalesco, mascherato di ipocrisia, non poteva durare. E la crisi è arrivata; economica e assieme morale, sociale, religiosa. Diciamo pure: una crisi di fede. Infatti, molti hanno preferito escludere Dio dalla propria vita, boicottare la sua legge morale pensando di "sentirsi" liberi. Ed invece, ora ci accorgiamo che tanti sono fragili e pessimisti, cadono nel disfattismo, e i giovani non intravedono più luce per il futuro.
Abbiamo abbandonato Dio e siamo diventati disperatamente tristi.

Che cosa possiamo fare?
Vi invito a vivere il tempo di Quaresima con lo sguardo al Crocifisso e ad interrogarvi con profondità.
Quali segnali vuole darci la voce di Dio in questo nostro tempo? Riesco ad andare oltre la protesta e le lamentele che non servono a niente, per cercare una interpretazione sapienziale della vita? C'è un diverso e nuovo modo di "star bene"?
Io credo di sì; anzi, vi invito a cercare Colui che può rispondere a tutte queste importanti domande attuali.
Serve una conversione, serve operare una svolta, guardare alla novità a cui la crisi ci spinge, scovare i fermenti di bene nascosti anche in situazioni ingrate. Serve una svolta di fede per leggere in quel "INRI", non solo le iniziali latine di "Gesù Nazareno Re dei Giudei" – e oggi sarebbe già molto –, ma quello che Dio vuole dire proprio a me dalla croce.

La voce di Dio si fa sentire grazie alla "profezia" del piccolo Federico come nella profezia di Isaia: *"Ho voglia di costruire una strada nel deserto, di far scorrere fiumi nella steppa"*.
Dove scorre l'acqua è garantita la vita; infatti le città si sono sviluppate attorno ai fiumi, così come il nostro paese lungo la Piave.
E dove scorre l'acqua del Battesimo Dio dona una vita rinnovata!

Il tempo santo che ci prepara alla Pasqua del Signore è il tempo opportuno per rientrare in noi stessi, per guardarci dentro e vedere cosa correggere e cosa meglio cercare, per ricordare con gratitudine il dono del Battesimo, per scegliere di mettere al centro della propria vita Gesù, il Crocifisso-risorto.

Cari parrocchiani, in questo anno speciale in cui celebriamo il giubileo della nostra chiesa arcipretale, vi auguro di alzare gli occhi al Crocifisso e di scoprire il messaggio d'amore nascosto in quel "Regalo Indimenticabile".
Buona santa Pasqua

Francesco Terilli (1621), Cristo crocifisso *(particolare)*. Chiesa arcipretale.

Settimana Santa 2019

Domenica 14 aprile
DOMENICA DELLE PALME
Ore 11.00, benedizione dell'ulivo in oratorio e Messa in arcipretale *(benedizione della casula in ricordo di Maria)*

LUNEDÌ E MARTEDÌ SANTO
Ore 17.30 a Stella Maris, adorazione eucaristica e alle 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ SANTO
Ore 9.00 in arcipretale santa messa, alle 9.30 adorazione eucaristica e alle 11.00 benedizione e reposizione

Giovedì 18 aprile
GIOVEDÌ SANTO
Istituzione dell'Eucaristia e sacerdozio
Ore 20.30 in arcipretale, santa messa in Coena Domini e lavanda dei piedi

Venerdì 19 aprile
VENERDÌ SANTO
Passione e morte in croce del Signore
Ore 15.00 in arcipretale, azione liturgica e bacio della croce;
ore 20.30 Via Crucis (Chiesa, vie Cavallotti, Vecellio, Mentana...)

Sabato 20 aprile
SABATO SANTO
dalle 14.30 alle 18.00 confessioni in arcipretale
Ore 20.30 VEGLIA PASQUALE in arcipretale *("Veglia madre di tutte le veglie" e centro dell'anno liturgico)*

Domenica 21 aprile
PASQUA DI RISURREZIONE
Ore 8.00 e 11.00 messa in arcipretale e alle 9.30 a Marziai e Stabie

Lunedì 22 aprile
LUNEDÌ DELL'ANGELO
ore 9.00 messa al Pianazzo

Rogazioni

Anche quest'anno vengono celebrate le sante messe e le processioni delle rogazioni, per chiedere la benedizione dei nostri paesi e dei campi.
Venerdì 26 aprile a Cesana ore 18.00, messa in chiesa a Cesana, processione verso "la Motta" e benedizione al fiume e alla campagna.
Giovedì 2 maggio a Bardies ore 18.00, messa in chiesa a Bardies, processione al capitello di "Bardies alta" e benedizione al paese e alle frazioni.

Maria Piccolotto

Domenica delle Palme, 14 aprile alla messa delle 11.00, il parroco benedirà la nuova casula a ricordo di Maria Piccolotto. Alcune famiglie riconoscenti a Maria hanno deciso di contribuire per la spesa. Chi desidera può aggiungere la propria offerta.
La casula è la veste che il sacerdote idossa per celebrare la messa sopra tutti gli altri paramenti liturgici. Questa nuova casula verrà usata per tutte le feste. Sullo stolone ricamato c'è scritto: "In ricordo di Maria Piccolotto" e "450° chiesa arcipretale".

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini, 1 – 32020 Lentiai (BL)
0437.750522
Mail: donlucamartorel@gmail.com
Sito: www.lavocedilentiai.it

MESSE FESTIVE
Sabato e vigilie ore 18.30
Domenica e festivi
ore 8.00 e 11.00
ore 9.30 (Stabie o Marziai)

Redazione:
Don Luca Martorel
Hermann Benincà
Gabriella Bondavalli
Walter Argenta
Flavia Colle
Duilio Maggis
Stefano Pasqualotto

Immagini di Walter Argenta

Direttore responsabile
don Lorenzo Dell'Andrea
Editore don Luca Martorel
Iscrizione tribunale di Belluno
N° 65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl- Belluno

Anagrafe

NELLA PACE DEL SIGNORE

48. ZANDOMENEGHI OLGA anni 96, m. 4.12, sepolta a Marziai
1. MAZZUCCO LUCIANA anni 84, m. 2.1.2019, sepolta a Lentiai
2. CESA VITTORIO anni 79, m.17.1, sepolto a Lentiai
3. GASPERIN CELESTINA anni 98, m. 24.1, sepolta a Lentiai
4. SAMPIERI GIAN ANTONIO anni 70, m. 31.1, sepolto a Lentiai
5. COLLE EMMA anni 92, m. 1.2, ceneri a Lentiai
6. SBARDELLA DELFINA anni 85, m. 18.2, sepolta a Lentiai
7. SCARTON ALDO anni 72, m. 26.2, sepolto a Lentiai
8. SCARTON BENEDETTO anni 83, m.27.2, ceneri a Lentiai
9. ZANELLA DIVA anni 68, m. 12,3, sepolta a Lentiai
9. SAVARIS ERSILIA (SILVIA) anni 94, m. 13.3, sepolta a Stabie
10. VERGERIO LIDIA anni 93, m. 20.3, sepolta a Marziai

ALTRI DEFUNTI

Alban Aldo anni 72, m. 7.12

Corso fidanzati

Le 7 coppie che sono state accompagnate nel percorso in preparazione al matrimonio cristiano sono: Ambra e Francesco, Ingrid e Marco, Serena e Stefano, Elena e Eugenio, Giulia e Matteo, Maria Cristina e Alessandro, Serena e Christian.
Grazie a Cecilia e Oliviero e a Laura e Giacomo per averli accompagnati insieme a don Luca.

50° di matrimonio

GALDINO E ADELE ringraziano il Signore per 50 anni di matrimonio. Auguri dalla loro famiglia e dalla parrocchia.

In ricordo di...

DA COL GIOVANNA

Nata a Villa di Villa il 19.2.1923, sposata Specchier, è deceduta il 24.9.2018 in Germania.
La ricordano i figli Francesco, Mariuccia e i parenti.

CESA MASSIMO

Sono trascorsi ben 5 anni e il mio pensiero oggi va a te che non posso più rivederti, a te che ho voluto e voglio bene, a te che mi proteggi da lassù, a te che mi vieni in mente quando guardo il cielo… Il mio pensiero oggi va a te che mi hai lasciato qualcosa che niente e nessuno potrà mai cancellare. Mi manchi, ma so che Dio ti ha tra le braccio e io nel mio cuore. Ciao Massimo

Festa dei giovani

Domenica 10 marzo i giovani delle parrocchie della nostra forania Zumellese sono andati a Jesolo per la tradizionale festa organizzata dai salesiani.
Nel palazzetto si sono riuniti oltre 4000 giovani dal triveneto per cantare, giocare, pregare, ascoltare testimonianze e molto altro... Sono ritornati carichi per il Grest 2019!

Benedizione annuale delle famiglie

La visita del parroco e la benedizione annuale delle case è una nobile e lodevole usanza dei nostri paesi per invocare la presenza di Dio. Con la benedizione chiediamo a Dio di aiutare i nostri bambini e ragazzi a realizzare il proprio progetto di vita, di sostenere i giovani a realizzare i loro sogni, di sostenere gli sposi e ogni persona nelle scelte quotidiane e gli anziani con il dono della salute e la sapienza della preghiera.

Con la proposta della benedizione comunitaria sperimentata l'anno scorso, ho riscontrato con grande soddisfazione, che questo metodo ha permesso di incontrarsi tra vicini ed io ho incontrato numerose famiglie che altrimenti non avrei visto. Penso che questo metodo di benedizione delle famiglie possa diventare una felice "tradizione" per la nostra parrocchia e desidero "toccare ogni angolo del paese" con la benedizione con lo stesso stile dell'anno scorso.

Nei luoghi indicati (vedi elenco) sempre alle ore 20.00 (se piove in chiesa o in una casa) reciteremo il santo rosario con la benedizione a tutte le famiglie, poi un semplice brindisi da condividere insieme.
In questa occasione, chi desidera, può sostenere le attività della parrocchia con una offerta libera.

Alla fine della preghiera chi vuole potrà ricevere una bottiglietta con l'acqua santa (chi ha conservato quella dell'anno scorso, la può portare per riempirla).

Ovviamente ciascuno può partecipare ad una qualsiasi delle benedizioni (l'elenco è indicativo).

Martedì 23 aprile: vie Colli, Zampese, Belluno, delle Laste, Guzzo *(cortile Baldo Dall'Asen)*
martedì 30 aprile: vie Vecellio, Cavallotti, Col d'Artent *(cortile Pasqualotto)*
mercoledì 1 maggio: Pianazzo *(recita del Rosario da Corte)*
venerdì 3 maggio: Ronchena e Villaghe *(piazza)*
lunedì 6 maggio: vie Galilei, Verdi, XX Settembre, Costa *(cortile Adriana Canton)*
martedì 7 maggio: Camposanpietro *(sagrato chiesa)*
mercoledì 8 maggio: Canai *(sagrato chiesa)*
giovedì 9 maggio: Corte-Torta e Tallandino *(piazza)*
venerdì 10 maggio: Colderù *(piazza)*
lunedì 13 maggio: Bardies *(cortile Walter Burtet)*
martedì 14 maggio: Stabie *(piazza)*
mercoledì 15 maggio: Cesana *(cortile Maria Grazia Fontana)*
mercoledì 15 maggio: capitello viale Belluno (ore 18.30)
giovedì 16 maggio: Marziai *(piazza)*
venerdì 17 maggio: Boschi *(chiesa)*
lunedì 20 maggio: Villapiana, Molin Novo *(piazza)*
martedì 21 maggio: S. Gervasio *(chiesa)*
mercoledì 22 maggio: Capitello Madonna del Pianazzo
giovedì 23 maggio: Vie Papa Luciani, Brusaferro, Galilei *(cortile di Mario Deon)*
lunedì 27 maggio: Centore, vie Cavour, Alighieri, dei Martiri *(cortile Donatella Piccolotto)*
martedì 28 maggio: San Donato *(recita del Rosario da Ronchena)*
mercoledì 29 maggio: Vie Rocca, Piccolotto, Cristini, Vello, Piave *(p.za degli Alpini)*
giovedì 30 maggio: Rosario al Nevegal

Santi Pietro e Paolo

SAN PIETRO

L'umile pescatore di Betsaida, divenuto il depositario delle chiavi del regno dei cieli (le chiavi sono il simbolo con cui è rappresentato), aveva ricevuto il suo nuovo nome al primo indimenticabile incontro con Gesù, che fissando lo sguardo su di lui gli disse: *«Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuole dire Pietro)»*, ossia roccia, in aramaico. Simon Pietro divenne il primo a confessare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e da

Bottega del Tiziano, POLITTICO *(part.)*

Cristo venne posto a fondamento della Chiesa come suo capo visibile, investito dell'autorità di legare e sciogliere e a confermare i fratelli nella fede. Eletto a essere il «pescatore di uomini», Pietro mostrò le sue fragilità umane ma anche i suoi slanci d'amore per Gesù. Prima della crocifissione sul Calvario, l'apostolo aveva, per paura, rinnegato tre volte il Maestro; dopo la risurrezione ripara con una triplice offerta d'amore alle domande di Gesù che gli affida solennemente la sua missione: *«Pasci le mie pecorelle»*. Morì a Roma, crocifisso a testa in giù il 29 giugno del 67 sul colle Vaticano. L'attuale basilica di san Pietro, centro della cristianità dove vive il papa, successore dell'apostolo, fu costruita sulla sua tomba. E' il patrono di Camposanpietro.

SAN PAOLO

Il fariseo originario di Tarso, nell'Asia Minore, ebreo praticante al punto da diventare accanito persecutore dei cristiani. La conversione di Saulo sulla via di Damasco è un evento talmente grande nella storia della Chiesa da essere celebrato con una specifica festa, il 25 gennaio. Fu grazie a san Barnaba che l'antico persecutore, dopo aver annunciato Gesù risorto a Damasco, venne presentato ai Dodici. Da loro, e specialmente da Pietro, si fece confermare nel Vangelo da lui predicato. Il suo accoglimento della grazia di Dio l'ha trasformato nel più grande missionario di tutti i tempi, capace di annunciare e convertire a Cristo una quantità innumerevole di persone, passando da una città all'altra dell'Impero Romano, tra mille pericoli e patimenti, prigionie, percosse, naufragi, frequenti veglie e digiuni. È rappresentato con il libro e con la spada. Fu decapitato a Roma attorno al 67 dove sorge la basilica delle tre fontane e il corpo sepolto sulla via Ostiense dove sorge la meravigliosa basilica di san Paolo fuori le Mura. Si festeggia il 29 giugno insieme a san Pietro.

Bottega del Tiziano, POLITTICO *(part.)*

Dal catechismo della Chiesa

DIECI COMANDAMENTI

1. Non avrai altro Dio all'infuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere adulterio.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna/uomo d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

VIZI CAPITALI

Superbia. Avarizia. Lussuria. Invidia. Gola. Ira. Accidia.

SETTE SACRAMENTI

Battesimo. Cresima. Eucaristia. Confessione. Matrimonio. Ordine sacro. Unzione dei malati.

VIRTÙ TEOLOGALI

Fede. Speranza. Carità.

VIRTÙ CARDINALI

Prudenza. Giustizia. Fortezza. Temperanza.

DONI DELLO SPIRITO SANTO

Sapienza. Intelletto. Consiglio. Fortezza. Scienza. Pietà. Timor di Dio.

FRUTTI DELLO SPIRITO

Amore. Gioia. Pace. Pazienza. Benevolenza. Bontà. Fedeltà. Mitezza. Dominio di sè.

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI

Consigliare i dubbiosi. Insegnare agli ignoranti. Ammonire i peccatori. Consolare gli afflitti. Perdonare le offese. Sopportare pazientemente le persone moleste. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

Dar da mangiare agli affamati. Dar da bere agli assetati. Vestire gli ignudi. Alloggiare i pellegrini. Curare gli infermi. Visitare i carcerati. Seppellire i morti.

Bilancio economico della parrocchia - 2018

località	saldo 2017	entrate	uscite	saldo 2018
Lentiai	-30.004,31	102.659,31	73.496,76	-841,76
Marziai	10.611,51	1.304,82	2.402,03	9.514,29
Stabie-Canai	14.040,74	14.040,74	551,74	18.049,96
Bardies	-121,17	364,00	8.837,65	-8.594,82
Boschi	5.686,24	155,52	0	5.841,76
Camposanpietro	5.633,32	111,35	336,84	5.407,83
Cesana	-124.456,31	4.448,68	3.013,73	-123.021,36
Colderù	-5.519,53	224,67	323,53	-5.618,39
Corte-Tallandino	-5.314,65	185,06	817,99	-5.947,58
Pianazzo	-641,63	80,00	315,63	-877,26
Ronchena	9.301,01	815,81	351,73	9.765,09
S. Gervasio	1.364,77	73,88	0	1.438,65
Villapiana	-29.357,57	950,05	353,33	-28.760,85
S. Donato	-52.446,35	714,80	902,13	-52.633,68
Oratorio	-52.109,65	3.360,90	5.509,26	-54.258,01

Al 31.12.2018 la situazione debitoria è -229.004,30.

Prestiti rimborsati:

– quota capitale	19.944,82
– quota interessi	6.434,23
– totale annuo pagato	26.379,05

Grazie alla generosa partecipazione di molti, il debito della parrocchia è sceso. Abbiamo onorato tutti gli impegni sia a fronte di altri lavori che le rate dei mutui.
La parrocchia ha altri progetti in cantiere; il più importante è la soluzione del riscaldamento della chiesa arcipretale. Questo sarà possibile solo quando le condizioni economiche lo permetteranno.
È doveroso ricordare quanti, anche nel passato, con le loro donazioni hanno consentito alla parrocchia di realizzare opere importanti per tutta la comunità.

GrEst 2018

dal 15 al 27 luglio sempre in oratorio
dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00
per tutti i ragazzi dalla 2^ elementare (frequentata) alla 3^ media

Le iscrizioni sono solo in oratorio: giovedì 20 giugno dalle 18.00 alle 19.00 e martedì 25 giugno dalle 19.00 alle 20.00. I posti sono limitati.
Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento del numero massimo di iscritti e, comunque, entro e non oltre il 6 luglio 2019.
Non si accettano iscrizioni in canonica o dal parroco.

Nasce Borgo Valbelluna

Domenica 16 dicembre 2018 c'è stato il referendum per chiedere ai cittadini di Lentiai, Mel e Trichiana di esprimersi in merito alla formazione di un comune unico. L'affluenza alle urne (con gli iscritti AIRE) è stata: nel comune di Mel 39,2% (Sì 76% No 24%); nel comune di Lentiai 30% (Sì 65% No 35%); nel comune di Trichiana 39,9% (Sì 60% No 40%).
A seguito della votazione, dal 30 gennaio 2019 è diventato ufficiale il commissariamento dei comuni di Lentiai, Mel e Trichiana che hanno lasciato il posto al nuovo comune di Borgo Valbelluna. Carlo De Rogatis, già viceprefetto vicario della prefettura di Belluno, è il commissario che guiderà il nuovo comune in questa delicata fase operativa. Decadono i tre Consigli Comunali e i rispettivi sindaci Armando Vello, Fiorenza Da Canal e Stefano Cesa, i quali, però, sono a disposizione del commissario nell'affiancarlo nella gestione dei tre territori. Il commissario ha il compito di avviare la macchina operativa di Borgo Valbelluna per prepararla alle elezioni di fine maggio e sarà aiutato dai tre sindaci decaduti per la gestione ordinaria della cosa pubblica.
La scelta del nuovo patrono del comune è san Tiziano, vescovo e patrono della diocesi di Vittorio Veneto. Si festeggia il 16 gennaio.

Porta giubilare

Sabato 16 marzo in oratorio si è svolta una piacevole serata tra le iniziative legate al giubileo della chiesa.
Antonella Alban ha spiegato le porte bronzee della chiesa, scolpite dall'artista bellunese Franco Fiabane nel 1992. Daniele Zatta ha offerto un breve video della fusione e lavorazione delle porte, mentre Walter Argenta ha incantato con un video e foto dei particolari.

Carnevale a Colderù

Sabato 2 marzo Colderù si è colorata come non mai e la sua piazza ha sentito il vociare gioioso di tanti bambini e adulti che si sono divertiti in piazza per il carnevale. E' stata una piacevole novità organizzata dal Gruppo Giovani Colderù per il carnevale. Nel pomeriggio la piazza si è animata di mascheree di truccabimbi tra crostoli e frittelle.
Racconta il presidente del Gruppo: "Siamo soddisfatti della risposta ricevuta dal paese e non solo, ma sopratutto di aver visto grandi e piccini fondersi e divertirsi insieme trasformando una piccola festa paesana in una giornata colorata e molto divertente per tutti. Speriamo vivamente di offrire altre occasioni di incontro ai numerosi bambini e ringraziamo tutti".

Natale a Bardies

a cura di Alex De Boni

Per il santo Natale il Comitato frazionale di Bardies ha adornato il piccolo borgo coinvolgendo tutti gli abitanti. “Ogni anno a Natale ci adoperiamo per realizzare l’albero e questa volta anche il presepe con l'aiuto dei bambini. Le statuine sono state intagliate nel legno ricavato dai tronchi degli alberi abbattuti durante il violento maltempo di fine ottobre” racconta Graziano Raccanelli. Anche dalle macerie può nascere qualcosa di utile e bello, questo l’importante messaggio che il comitato di Bardies ha voluto diffondere. "Da due anni stiamo cercando di coinvolgere sempre più paesani. Abbiamo chiesto ad ognuno di creare un decoro a proprio piacimento per addobbare la capanna del presepe; è stato un successo piacevole perchè ha creato un'atmosfera suggestiva per il tradizionale arrivo di Babbo Natale e lo scambio di auguri. “Con la realizzazione del presepe abbiamo coinvolto anche i bambini, ma il nostro obiettivo è quello di allargare sempre di più il numero di partecipanti a queste iniziative per realizzare progetti ancora più belli, per mantenere vive le tradizioni in queste piccole frazioni e, soprattutto, per fare comunità insieme”.

Restauro della chiesa di Bardies

Domenica 31 marzo sono stati inaugurati i lavori di restauro della chiesa di sant’Antonio abate di Bardies.
Il lavoro di restauro, finanziato dalla Fondazione Cariverona e dal Fondo CEI dell’8 per mille, è stato diretto dall’architetto Silvana Rotondo, funzionario di zona per la Soprintendenza ai Beni Culturali. Numerose le ditte che si sono affiancate per gli interventi. A tutti il grazie della comunità per aver riportato all'antico splendore quello scrigno di arte e di fede.
All’interno della chiesa è stato rimosso il materiale ghiaioso che nel ‘700 aveva alzato di ottanta centimetri il luogo sacro a causa delle ripetute inondazioni della Rimonta. Gli scavi hanno permesso di confermare le tre fasi di ampliamento della chiesa, di ripristinare la quota originaria di calpestio e ricuperare gli affreschi nascosti dal vecchio pavimento.
Si è dovuti intervenire per pulire il soffitto, restaurare le antiche porte e rinnovare le finestre, per provvedere a una nuova illuminazione e alla scala per l’ingresso laterale.
Prima dell’estate "tornerà a casa” la pregevole pala di Giovanni da Mel, datata 1521. Ora, l'impegno che coinvolge tutti, è di raccogliere i fondi per chiudere il pagamento della pala.

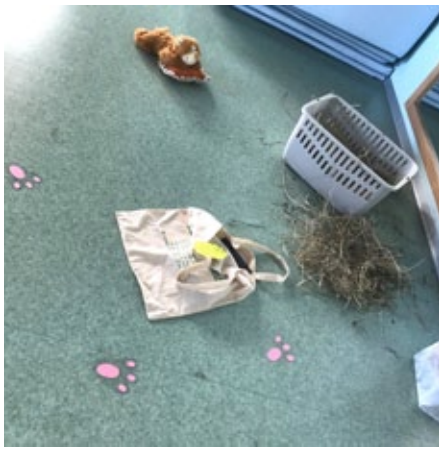
Per non fermarsi mai!

a cura della maestra Nuccia

L'inverno è il mese del letargo. Mai, invece, come in questo periodo i lavori fervono qui a scuola. Il rientro dalle vacanze, un po' soft dobbiamo dire, ha poi dato il via ad una serie di impegni e progetti che ci tengono così impegnati da non renderci conto che la primavera è alle porte e altri scenari si vanno aprendo. Dopo la tradizionale settimana sulla neve, che sulle piste del Nevegal ha visto cimentarsi nello sci bambini provetti e non, ci siamo trovati immersi nel divertentissimo carnevale che abbiamo festeggiato a scuola il giovedì grasso, tutti in costume. In mattinata un bel giro in piazza, allietando con canti e balli i passanti che, divertiti, si fermavano ad osservarci. Il tutto poi è stato accompagnato da un'infinità di ghiotti dolci offerti dai genitori.

Non poteva mancare poi la tradizionale recita dei genitori della compagnia "Ratatuille" che quest'anno ha messo in scena la storia di Shrek. Grazie a tutti coloro che si sono impegnati fin dall'inizio per tante settimane di prove per poter divertire i nostri piccoli. Anche se si sa... gli adulti non sono stati da meno. Naturalmente oltre tutto ciò abbiamo anche avuto degli impegni un po' più " formali". Voglio ricordare l'incontro formativo per genitori che si è tenuto presso la Casa di Spiritualità "Stella Maris" mercoledì 20 febbraio dal titolo "Giochiamo a parlare" a cura della logopedista dott.ssa Mary D'Incà. L'argomento trattava delle tappe di acquisizione del linguaggio 0-6 nonché le strategie per stimolarlo e alcuni consigli pratici sullo stesso.

Altro momento molto sentito in queste settimane per noi insegnanti è stato l'arrivo di un personaggio importante: Polò. Polò è la figura predominante, nonché il mediatore, che ha dato ufficialmente il via al progetto per il quale ci stiamo preparando da anni attraverso corsi e convegni: il progetto R.I.C.E. Tale progetto ha alla base il concetto della co-educazione ossia un educazione non più esclusiva o dell'insegnante o del genitore ma di tutti coloro che ruotano attorno al bambino. Anche e soprattutto gli enti di ogni realtà nella quale egli vive e di cui un domani sarà cittadino consapevole.
Polò è un coniglietto che farà da tramite tra la scuola è la famiglia.
Egli ogni settimana andrà a casa di un



bambino e attraverso lui il bambino racconterà cosa ha fatto a scuola. Insieme a mamma e papà poi, perché questo è l'obiettivo, lavorerà su alcune schede, giochi, libri portati dal coniglietto e al suo rientro a scuola, sempre attraverso Polò, racconterà ciò che insieme hanno fatto a casa durante quei giorni. Questo renderà i genitori più partecipi della vita scolastica del bambino e dei suoi progressi e renderà il bambino più consapevole delle proprie capacità che esprimerà attraverso un linguaggio più ricco e specifico. Allora ben arrivato tra noi Polò e buon lavoro a tutti coloro che ne sono coinvolti.
Infine voglio ricordare un appuntamento molto importante. Sabato 6 aprile alle ore 18.30 in chiesa a Lentiai, si terrà una messa per ricordare il Beato don Luigi Caburlotto e le sue opere per i più bisognosi. Celebrerà la messa il vescovo emerito di Belluno-Feltre Giuseppe Andrich e sarà cantata dai genitori e dai bambini della nostra scuola.

Alla scuola di Lentiai è bello "Danzare le emozioni"

a cura di Claudia Comel

Con il progetto “GUADAGNARE SALUTE” il SEPS dell’ULSS 2 di Feltre già da alcuni anni è entrato a far parte della programmazione didattica degli insegnanti della Scuola Primaria di Lentiai, con lo scopo di incentivare nelle varie classi l'educazione alle "life skills", le abilità psico-sociali e affettive, come auspicato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, cioè promuovere il benessere personale di ciascun alunno.

La proposta educativa offerta quest'anno agli alunni della Primaria di Lentiai con la maestra Valentina De Mari di "Movimento danza" di Bribano di Sedico, nasce perciò come esigenza di sperimentare nella scuola percorsi innovativi nell'ambito delle indicazioni nazionali anche attraverso la collaborazione tra Istituto Comprensivo di Mel-Lentiai e il Servizio di Educazione e Promozione alla Salute.

E' un'iniziativa che piace molto agli alunni coinvolti, poichè settimanalmente in palestra, attraverso musica, giochi ed esercizi motori vari, essi possono conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali, discriminare le diverse espressioni facciali, controllare la postura, il tono di voce, esprimere verbalmente i propri bisogni, assumere la responsabilità delle conseguenze dei comportamenti messi in atto, nonchè partecipare attivamente alle attività proposte rispettando le regole condivise nel gruppo.

Gli insegnanti della Primaria di Lentiai in classe poi con i propri alunni sviluppano e approfondiscono il lavoro iniziato in palestra, grazie ad attività di circle time, momenti di ascolto di brani, di canti e filastrocche, di intervento attivo nel dialogo, di rielaborazione grafica personale inerente le singole emozioni via via analizzate, giochi di ruolo e di movimento per sviluppare al meglio l'empatia. Attraverso la lettura o la visione di immagini-stimolo (disegni, foto, cartoni animati, quadri, ecc) che ripropongono in chiave fantastica o reale situazioni emotive vissute in palestra o nella vita quotidiana dei bambini, si discute insieme in aula sulle modalità più opportune per gestirle al meglio. Un'esperienza scolastica a quanto pare davvero molto coinvolgente, sicuramente ricca di risvolti educativi validi!

Le nuove finestre

a cura di Gabriella Bondavalli

I primi giorni di febbraio, finalmente, sono arrivate!
Per la posa in opera ci è voluta una settimana intera: sono tante e belle pesanti.
Ci sono costate tredicimilacinquecento euro e garantiscono un buon isolamento termico ed acustico.
In questa fase dei lavori (in accordo con i confinanti), sono state "riaperte" anche le tre finestre lato est, rimaste nascoste nella muratura per oltre ottant'anni. Questo intervento ha riequilibrato la luminosità del ballatoio ed ha contribuito a ripristinare parzialmente la struttura originaria, edificata dai Padri fondatori agli inizi del Novecento. Un vecchio serramento è conservato in sede a ricordo del lavoro di allora e testimone di oltre un secolo di vita lentiaiese...
Siamo all'interno del secondo stralcio dei lavori, nella fase di recupero della struttura originaria; un altro passo avanti verso il riutilizzo dei settanta metri quadrati di soppalco.
Superficie preziosa che, riqualificata ed attrezzata, potrà ospitare postazioni di lavoro condivise pensate anche per facilitare l'avvio di nuove attività, che favoriranno l'ingresso in SOMS di altri giovani Soci.

Assemblea Soci

Nella programmazione del ciclo di serate I VENERDÌ in SOMS LENTIAI, il CdA ha valutato di inserire anche l'appuntamento più importante dell'anno: l'**Assemblea dei Soci**.

La data fissata: **VENERDÌ 12 aprile alle ore 20:30**.

Gli argomenti da trattare sono di vitale importanza per il nostro sodalizio. Auspichiamo pertanto la presenza di noi tutti.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 6 aprile
Assemblea annuale Crevesmus
Padova 09:00-12:00
presso consorella Medì

Sabato 4 maggio
Giornata nazionale Mutualità
COSTRUIAMO INSIEME
L'EUROPA SOCIALE DI DOMANI
Milano 9:30-14:00
presso Società Umanitaria

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Sabato 1° del mese
Consiglio di Amministrazione (CdA)
09:30-12:30

Venerdì 12 aprile
Assemblea annuale Soci
20:30-22:30

Mercoledì 17 aprile
Concorso "Adotta un libro"
IV Edizione
Premiazioni ore 18:00
presso aula magna scuole Lentiai

ATTIVITÀ
Per il ciclo "I VENERDI' in SOMS LENTIAI"

11 gennaio (1)
Tesseramento Soci
Presentazione Laboratori
Sala d'Arme e Gruppo DANSOMS

18 gennaio (2)
CRE 120
Piano sanitario veneto volontario
mediato integrativo al SSN

8 febbraio (3)
Poesia, Arte, Musica
con *"I Liberarima"*

22 febbraio (4)
CAI di Feltre e Dolomiti Unesco

8 marzo (5)
Felice Cavallotti e il duello d'onore

22 marzo (6)
Il benessere nei posti di lavoro
Relatore prof. Tosolin Fabio

29 marzo (7)
Francesco Crosato
"Lettura espressiva. Monologhi"
Esposizione scatti fotografici

12 aprile (8)
ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

3 maggio (9)
Il mercato libero per energia e gas
con *GeoNordEst* e *RRGroup*
Inaugurazione mostra fotografica
Manrico Dell'Agnola
Pelmo d'Oro per la Cultura Alpina

24 maggio (10)
Concerto Allievi strumentisti
Scuola Sandi

31 maggio (11)
Serata musicale
con il gruppo *Alziamo la voce*

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

giovedì ore 21:00-23:00
Danze popolari con Claudia Palma

venerdì ore 18:00-19:30
Sala d'arme con Claudio De Lazzer

sabato ore 10:30-12:00
Ufficio Relazioni (UR)

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

Michele Zornitta, l'ingegnere con la valigia

intervista di Flavia Colle

La famiglia Zornitta ci accoglie in casa e, mentre aspettiamo Michele, la mamma ci allieta "facendo danzare" le sue mani sulla tastiera del pianoforte... Note che riscaldano l'anima. Poi quando arriva Michele, andiamo nello studio ed iniziamo la nostra chiacchierata.

Quanti anni hai?

Quest'anno compio 35 anni. Sono nato a Feltre, la mia infanzia l'ho trascorsa a Paderno, una piccola frazione del comune di San Gregorio Nelle Alpi dove mio papà era il medico del paese; lì ho tuttora i bei ricordi dei miei amici d'infanzia. Mentre frequentavo le scuole medie a Feltre ci siamo trasferiti a Lentiai. Dopo aver terminato le scuole medie ho frequentato il liceo classico Lollino a Belluno.

Dopo la maturità hai frequentato un'università ad indirizzo umanistico?

A dire la verità ho studiato ingegneria civile a Padova. Quando mi sono iscritto e la frequentavo pensavo che ingegneria non avesse niente che fare con le materie umanistiche, ma invece ora, a distanza di dieci anni, mi sto rendendo conto che tutto è collegato; materie umanistiche e tecniche sono connesse… se consideriamo uno sviluppo sostenibile della civiltà. Il mio lavoro come ingegnere influisce alla fine sulla vita della persone oltre che sul territorio.

Concretamente me ne sono reso conto quando ho lavorato in Uganda; lì, più che in altri luoghi, non si può prescindere dall'aspetto umano, quello che ho realizzato in quella situazione, studi ed opere di ingegneria, ha avuto un impatto importante sulla comunità e sulle persone. Tutto alla fine ha un legame, non esiste tecnico o umanistico, ma un bravo ingegnere dovrebbe considerare i vari gli aspetti della vita.

E poi, volevi girare il mondo?

Sinceramente volevo girarlo anche quando ero all'università. Quando ero ancora studente universitario un mio professore mi propose di andare a Boston; mi sarebbe veramente piaciuto, ma alla fine ho rinunciato per questioni affettive. Sì, ho girato il mondo.

Per chi lavori e che lavoro fai?

Da diversi anni lavoro per una società internazionale canadese che ha una presenza mondiale. Facciamo progetti di ingegneria civile come grattacieli, dighe, ponti, sistemazioni fluviali, linee metropolitane, etc.

Quanti Paesi hai visitato per lavoro?

Ne ho visitati tanti, non so sinceramente quanti, sto cercando ispirazione dalla cartina geografica. Per ora posso dire che non sono mai stato ancora nei Poli e un Sud America.

Qual è il Paese che ti ha entusiasmato?

Mi è piaciuta molto l'Africa, sono stato in Uganda per studiare le problematiche idrauliche del bacino del Nilo. Mi ricordo un aneddoto che mi è accaduto mentre ero li; quando passavo nei villaggi le persone locali mi additavano come "Muzungo, muzungo!" (nella loro lingua vuol dire uomo bianco) certamente non abituate a vedere persone bianche nel villaggio. Un giorno un bambino albino che avrà avuto all'incirca sei o sette anni, quasi infastidito rispose agli abitanti del villaggio "No, non è un muzungo è un albino come me!", contento di aver finalmente trovato una persona dal colore della pelle simile al suo.

Alla fine del mio soggiorno sono rimasto positivamente colpito dagli abitanti di quei luoghi, le persone one dollar day (persone che vivono con un dollaro al giorno) povere, ma felici.

Come intendi per felicità?

Essere sereni. Ho potuto notare e captare la serenità nel loro modo di essere, di vivere e di pensare al futuro.

E dove non ti sei trovato a tuo agio?

Un paese che non mi è mai piaciuto è l'India perché mi ha dato l'idea della non sostenibilità. Lì gestivo un team di ingegneri.

Fate solo il progetti o seguite poi anche la realizzazione dell'opera?

Siccome alcune sono opere molto grandi e che avranno un impatto importante sulla comunità interessata possono durare anche molti anni. Mi ricordo che quando sono stato in Arabia Saudita per valutare l'efficacia di alcune dighe esistenti vicino alla capitale Riad, mi sono reso conto guardandomi un po' intorno che non c'era l'acqua. Guardando bene all'interno delle dighe non sono riuscito a trovare, per quasi un mese neanche una goccia d'acqua. E allora ho pensato cosa sto facendo qui? A dir la verità ci sono andato durante la stagione secca, poi in quella delle piogge la situazione è diversa e in poco tempo ci sono problemi di esondazione. Il mio lavoro era quello di trovare una soluzione e come limitare le alluvioni.

Ora dove andrai?

Ora vivo a Londra da diversi anni, dove lavoro in una filiale dell'azienda. A maggio dovrei trasferirmi in Australia nel Queensland per seguire un team di ingegneri.

Secondo te cosa manca per ottimizzare il lavoro in Italia?

Ho qualche idea. Una cosa che ho notato che manca in Italia è un collegamento tra le vecchie generazioni che dovrebbero insegnare il lavoro alle nuove generazioni. Io quando sono arrivato a Londra ho trovato dei professionisti che mi hanno guidato, insegnato e aiutato a crescere professionalmente; il loro ruolo è stato fondamentale per me. Una cosa che ho notato nella mia brevissima esperienza nel lavoro in Italia é che "ci sono troppi capi e pochi leader".

Quale è il valore aggiunto di girare il mondo. Ed è come te lo aspetti?

Non sono se ci sia o quale sia il valore aggiunto di girare il mondo… ti posso dire che io giro il mondo perché sono molto curioso e sinceramente il mondo è meglio di quello che mi aspetto. A dicembre ero a New York e ho soggiornato nel Bronx. Si pensa sia un quartiere di cattiva reputazione, invece è diventato IN e viverci dà prestigio, in quella zona la vita costa molto.

Ti senti italiano o cittadino del mondo?

Sono italiano per nascita, tradizione e cultura, ma credo che non ci dovrebbero essere i confini.

Cosa ti senti di dire ad un ragazzo adolescente in questo periodo?

Mi sentirei di dire di non perdere tempo sulle cose che non hanno importanza, quello che fai fallo bene, capisci quello che ti piace fare e fallo con passione.

Oltre al lavoro?

Mi piace viaggiare! A parte quello faccio molto sport, mi piace andare in montagna, e sono appassionato di fotografie.

New style Criss

intervista di Duilio Maggis

Sulla vetrina grande del negozio di Cristina fa bella mostra di sé la mitica foto di Audrey Hepburn con bocchino e sigaretta, quella del film Colazione da Tiffany del 1961, tratto dall'omonimo romanzo di Truman Capote. E' stata sempre la mia attrice preferita e il film l'avrò visto un centinaio di volte... quindi abbiamo un mito che ci accomuna. Sulla porta invece compare la scritta "New Style Criss".

E' tanto che fai la parrucchiera a Lentiai? Ho appena festeggiato 22 anni di attività a Lentiai, ma sono 27 anni da parrucchiera...

Tua mamma cosa faceva, anche lei la parrucchiera? No, mia mamma era operaia alla Zanussi come mio papà; non sono figlia d'arte, mia cugina faceva la parrucchiera poi ha deciso di cambiare completamente la sua vita. Anche mia sorella ha provato ma era allergica ai prodotti e allora ha pensato di fare l'infermiera.

E i tuoi erano d'accordo su questa tua attività? Mia mamma voleva che studiassi, che facessi la vigilessa, ma a me non andava l'idea di andare in giro a fare multe; mio papà mi ha sempre lasciata libera di fare quello che volevo.

Quando hai pensato di far la parrucchiera? L'ho sempre pensato... pettinavo le mie bambole, lavavo loro i capelli che poi si infeltrivano, allora glieli rasavo e poi scoppiavo a piangere; avevo tutte le bambole senza capelli!

Che tipo di scuola hai fatto? *Dopo le medie ho fatto la scuola per parrucchieri, a Belluno, all'Istituto Fontana. Non so se ci sono ancora corsi di quel tipo, adesso al Fontana fanno recupero degli anni scolastici.* L'Istituto Fontana è collegato all'Istituto Scolastico Leonardo da Vinci a Belluno che, fra gli altri, offre tuttora i Corsi d'Acconciatura.

Se non facessi la parrucchiera, cos'altro ti piacerebbe fare? Qualcosa che comunque mi permettesse di essere a contatto con la gente, che ne so, tipo l'insegnante di aerobica; oppure l'insegnante di ginnastica, ma io non pratico nessuno sport e non so far niente...

Torniamo al tuo percorso formativo... Mentre andavo a scuola, il sabato pomeriggio andavo dalla signora Lorena che aveva un negozio al quartiere Europa a Mel, che poi era anche la mia parrucchiera.

E lì cosa facevi? In pratica niente, guardavo... oppure sciacquavo i capelli. Dopo i due anni all'Istituto Fontana, ho fatto uno stage estivo a Belluno e mi hanno preso.

Dove? Da Sunita Style, in via Feltre, lei era un'indiana; facevo l'apprendista: lavavo le teste, mettevo il colore; ci son rimasta sei anni. Nel frattempo frequentavo dei corsi di perfezionamento di taglio e piega, a Treviso, ad Oderzo. Poi l'8 marzo di 22 anni fa, era il 1997, ho iniziato a lavorare in proprio qui a Lentiai in via dei Martiri; prima ci stava mia cugina, prima di lei per dieci anni era stato lo studio di un dentista.

Come si chiamava quel tuo centro di allora? Sempre New Style Criss! Poi mi sono trasferita qui, ho rilevato il negozio da Cristian Pugliese, mi andava perfetto perchè c'era già tutto. Sono qui ormai da tre anni.

Come mai ti sei spostata? Perchè questo è un negozio, mentre quello era un appartamento, qui c'è una vetrina che lì mancava.

Certo che a Lentiai siete tante a fare questa attività... *(Le conta).* E' vero, almeno cinque ufficiali...

Ad attrezzare un negozio di acconciature femminili si spende tanto? Si può spendere anche tanto, dipende da cosa vuoi mettere in piedi, a mio parere te la puoi cavare con una spesa media.

Hai tanti clienti? Un sacco, ma non mi lamento...

Che tipo di clientela? Quanti maschi? Su 10 clienti, 3 sono maschi. Ho una clientela eterogenea: anziane, le mie "veciote", giovani, bambini...

Parlami un po' delle acconciature più richieste... Le acconciature dipendono dal target della clientela, comunque i tagli sono di tutti i tipi, i colori a volte un po' folli.

Come ti tieni aggiornata? Faccio dei corsi, due volte l'anno, il corso primavera-estate e un corso autunno-inverno.

Ma se sei sempre in negozio a lavorare, come fai a fare sti corsi? Ci vado la domenica ed il lunedì. Fanno corsi anche a Belluno, al Palazzo Crepadona, sono corsi tenuti dalla Formazione Matrix. Poi guardo le riviste specializzate ed anche Internet.

Torniamo alla clientela, quali sono i giorni topici? E' cambiata la tendenza negli ultimi anni: anni fa venivano a sistemarsi per affrontare il "fine settimana", adesso si acconciano per andare a lavorare.

E in quale occasione c'è il boom? La Vigilia di Natale si lavora il quadruplo, però a pensarci bene è come un sabato normale; una volta acconciavo le clienti anche per occasioni particolari, sfilate di moda, esibizioni di acconciature ma ormai faccio fatica a fare tutto da sola; tra un po' prenderò una dipendente...

A questo proposito, consiglieresti questo tipo di attività alle ragazze? E' un lavoro molto impegnativo, devi avere tanta passione, va spesso a detrimento della tua vita privata.

Un negozio di parrucchiera è sempre stato ritenuto un covo di pettegolezzi... E' un luogo comune, io cerco di evitarli però è normale che scappino. Per me è anche un centro di aggregazione sociale.

Parliamo della tua passione per Cuba... come è nata? 18 anni fa sono entrata in un'agenzia di viaggi ed ho detto: "voglio andare al caldo, non voglio spendere, non voglio fare il supplemento singola". Mi hanno fatto un'offerta per Cuba, ci sono andata per 15 giorni. E ci torno sempre, prima ci andavo due, tre volte l'anno, adesso almeno una volta.

Tu vivresti a Cuba? Magari!!! Se avessi più soldi ci andrei subito.

Lauree

Monica Cesa
Laurea in infermieristica conseguita a Feltre il 16 novembre 2018 con 108 su 110. Con gli auguri della nonna Mirella Possa di Cesana.

Monica Marcer
Con la tesi "La religiosità del bambino in età pre-scolare secondo l'approccio montessoriano" si è laureata in Scienze Religiose alla Facoltà Teologica del Triveneto con 28/30.

Per la rubrica ANDATA-RITORNO, chi ha piacere di raccontare la propria storia o inviare notizie può scrivere a:
donlucamartorel@gmail.com

Invitiamo inoltre i lettori a segnalarci nominativi di parenti e conoscenti con esperienze di vita trascorse lontano da Lentiai.
Sarà nostra cura contattarli per organizzare un'intervista.
Grazie per l'attenzione.
La Redazione

Offerte

Chiesa Arcipretale
Visita ai malati 400; NN 20; funerale Luciana Mazzucco 30; funerale Savaris Maria, la famiglia 75; funerale Cesa Vittorio, moglie e figlio 150; funerale Mione Scilla, il marito 50; funerale Gasperin Celestina, la famiglia 90; funerale Sampieri Antonio, i fratelli 50; funerale Scarton Aldo, la famiglia 100, il fratello 30; NN 50; NN 100; Luciano Pasa 50; NN 25; NN 40; NN 20; NN 60; NN 90; nonni Gabriele Cesa per la 1°Comunione 30; in mem. Zandomeneghi Olga, la famiglia 100; NN 100; NN 100; NN 30; Afra e Piero 50; NN 20; Mario Deon e Rina 100; NN 30; Famiglia Renato Colle 50; Da Ros 100; in mem. Cecconet Maddalena, i figli 50; NN 40; prof. Mantovani 500; NN 100; NN 10; NN 20; 50°di matrimonio di Adele e Galdino 50; Bar Canton 50; dott. Giuliano Tonon 100; SERSIS 100; Squizzato Viaggi 30.
Voce di Lentiai
Centore 72; vie Mentana, Cavallotti, Vecellio… 75,50; Bardies 46; Colderù 22; Cesana 78,60; Ronchena 50; Villapiana 12; Stabie 80; Camposanpietro 50; Pianazzo 24; Molin Novo 20; vie Colli 19,50; Corte-Torta 25; Tallandino 36; vie XX Settembre, Costa, Galilei, Europa… 39,50; Villapiana 15; Zina 10; Caterina Dalle Mule 30; Maria Luisa Fedeli 50; Florindo Scarton 20; Famiglia Angelo Rossi 150; Silvana Burlon 20; Anzù 50; viale Belluno 50; NN 20; Renzo Colle 20; Antonio Battistella 20; in mem. di Isma Rosa 50; Olinda Carlin 50; Giuseppe Glicidio 15; in mem. Da Col Giovanna, i figli 30; Famiglia Dal Piva 30; Agostino Pastorello 40; Maddalena 20; NN 20; NN 10; NN 5; NN 20; Massimo e Cristina Corriani 20; Giovanni e Luciana Tres 30; Daniela 20; NN 30; Dario Marcer 20; Stella e Nino De Riz 20; Francaldina 20; Gianni Dal Piva 10; Tamara Hanle 200; Vittoria Colle 20; Enrico Pederzoli 30; Perez Zanardo Rui 30; Baldelli Romain 30; Teresita e Diego Dalla Gasperina 40; Angelo Madies 20; Luigi Segalina 60; Vito Canton 20; Celestina Scarton F. Menegol 50; NN 20; Delfino Grigoletto 20; Moira e Fabio Pastorello 15; NN 15; NN Cison 20; Gianni Sacchet 10.
Chiesa Bardies (pala): In mem. di Largura Nedda, la cugina 10; NN 100; NN 10; NN 15; NN 10; NN 30; NN 100; NN 100; Comitato frazionale 20; 195,85.

Chiesa Boschi: Funerale Gasperin Celestina 10.
Chiesa Canai: NN 10.
Chiesa Corte: NN 30.
Chiesa Marziai: Lucio Vergerio 50.
Chiesa Pianazzo: In mem. Sbardella Wilma 20; in mem. Gorza Luana 30; 50°di matrimonio Celina e Giovanni Mastel 450.
Chiesa Ronchena: NN 50; Melissa Berton 20; funerale Cesa Vittorio, moglie e figlio 50; Delfino Grigoletto 20.
Chiesa S. Donato: NN 20; funerale Cesa Vittorio, moglie e figlio 50.
Chiesa Stabie: In mem. Giannina e Bepi Bertuol 30; funerale Savaris Silvia, i figli 150.
Chiesa Tallandino: *per due volte è stato scritto "elemosine 50"; la dicitura corretta è "Patrono S. Vito elemosine 50".*
Chiesa Villapiana: Ifunerale Scarton Aldo, la famiglia 50.
Oratorio: Dai compleanni 300; Luciano Pasa 50; Nigra Zanella 20; NN 45; 50°di matrimonio di Adele e Galdino 20; per giochi bambini, Antonia Biglia 300.

Grazie. Il Signore vi benedica!

Per chi desidera lasciare offerte:

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini 1 – Lentiai

IBAN:
IT 89 G 02008 61150 000004244534

dall'estero: cod. BIC SWIFT:
UNCRITM1M95
UNICREDIT; agenzia di Lentiai

Conto Corrente Postale: 11857323

Maria "Rocco"

1ª puntata

a cura di Duilio Maggis

Era il 20 ottobre 1976 e Maria Piccolotto, maestra elementare, *"voltava le spalle al suo campanile, alla sua gente, ai ragazzi che aveva cresciuto con pazienza e tenerezza, per andare a prestare la sua opera ai poveri ed ai diseredati della parrocchia di san Carlo a Santa Cruz in Bolivia, lottando per 30 anni contro la povertà e l'indifferenza"*.

Nel 1976 Maria aveva 56 anni e stava iniziando a scrivere il secondo capitolo del romanzo della sua vita, una vita che può essere divisa in tre parti: la prima parte, Maria maestra elementare, la seconda parte, "Maman Maria", missionaria in Bolivia, la terza parte, il ritorno a Lentiai nel 2005, fino alla morte avvenuta nel 2012.

Maria maestra elementare.

Fino a quel 20 ottobre 1976, Maria aveva vissuto nella casa in via Costa 6, con la mamma Giuseppina finché questa era rimasta in vita.

Adriana, sua vicina di casa, racconta: *"La sua casa era piena di cose. Al piano terra c'era la cucina, una saletta e un salotto tutto strapieno di pacchi da mandare alle missioni. Maria raccoglieva tutto, non buttava mai via niente; gli indumenti li lavava e li riparava, ma lo stesso trattamento lo riservava agli stracci. Se una calza era bucata la rammendava. Proprio di fronte la casa c'è una specie di garage, anche quello per anni è stato pieno di pacchi per le missioni...non c'era un centimetro di spazio libero!"*.

Mi rivolgo alla nipote Anna, figlia della sorella Giulietta.

Dove aveva studiato? *Prima a Feltre, presso le Canossiane, poi a Belluno...*

Come ci andava a Belluno? *In bicicletta! Cioè no, la zia andava in bicicletta fino alla stazione di Busche e lì prendeva il treno per Belluno. Con l'andare del tempo i copertoni della bicicletta si erano troppo consumati ma non li ha sostituiti, ha preso ad andare a Busche a piedi. Questo era il suo modo di intendere la vita...*

Ha cominciato subito ad insegnare nella scuola di Villapiana? *No, prima ha fatto un po' di supplenze in giro, di preciso non so dove, credo anche a Sant'Antonio Tortal.*

Gianbattista parla così della Maestra Maria: *"La ricordo ancora... è stata un grande personaggio! Noi l'avevamo soprannominata "Rocco"...*

Perché "Rocco"? *Perché così chiamavano suo padre in paese.*

Io ho iniziato la scuola elementare a Villapiana nel '51-'52; per le prime quattro classi ho avuto la maestra Verduzzo Concetta, sposata Faccini, madre di William e di Vera. Molto brava, pretenziosa, ma anche molto rigida. Noi la chiamavamo "la Michelina". Nell'anno '54-'55, ci fu il cambio epocale: arrivò "Rocco". Per noi fu come "un angelo caduto dal cielo". I metodi di insegnamento cambiarono totalmente. Subito "Rocco" portò, ed era la prima volta che succedeva, la classe in passeggiata, per un contatto con la natura. Ci portò a Ronchena, su per la strada sotto il colle, lungo il torrente Pisot, fino alla cascatella, tra i fiori e gli alberi. Fu il nostro primo "Esperimento Ecologico".

Sulla sinistra maestra Concetta Verduzzo in Faccini detta "Michelina" e maestra Maria Piccolotto; sulla destra maestro Luigi Soligo e in fondo i figli della Verduzzo, William e Vera Faccini.

La signora Miriana è stata per anni collega di Maria sia a Villapiana che a Lentiai. *"Siamo state colleghe per dieci anni; Maria aveva la prima e la seconda, io la terza, Mario Alban la quarta e la quinta. Il maestro Mario ci passava a prendere in macchina e andavamo a Villapiana assieme, ma spesso Maria era a scuola già alle 7 del mattino, e tante volte si fermava anche il pomeriggio, ad aiutare i bambini che facevano più fatica... Era il "suo personale doposcuola" Si interessava di tutto"*.

Lo conferma Gianbattista: *"per Pasqua s'era inventata una rappresentazione teatrale, una cosa che per noi alunni fu memorabile, una recita della Passione di Gesù. Fu un grande successo tanto che il parroco di allora, entusiasta, allestì un palco in chiesa e lì ripetemmo la recita in un clima molto emozionante"*.

"Un anno - mi racconta sempre Miriana - *Maria mise in piedi a scuola a Villapiana un allevamento di bachi da seta. Era il 1967... Maria aveva preso lo spunto da una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione ed aveva chiesto dei semi di bachi all'Ente Serico Nazionale di Milano. I semi di "poliibrido giapponese a bozzolo bianco" giunsero nella scuola di Villapiana e gli alunni dell'epoca poterono seguire la vita del filugello dalla nascita fino alla formazione dei bozzoli serici, impegnandosi nel mantenere scrupolosamente le condizioni necessarie alle varie fasi dello sviluppo degli insetti. Tutto venne corredato da disegni, relazioni, ricerche, studio delle tradizioni locali, effettuate dagli alunni stessi"*.

Valeria è stata sua allieva proprio a Lentiai. *"E' stata la mia maestra per tutti i cinque anni delle elementari... posso dire che mi ha fatto da mamma essendo la mia impegnata a fare la maestra elementare a Villa di Villa"*.

Come è stato il primo impatto di lei bambina con questa maestra? *"Non mi ha mai coccolato anche se mi ha sempre chiamato "la mia Valerietta". Mi ha insegnato ad essere autonoma"*.

Che tipo di maestra era? *"E' stata una maestra a cui tutti noi abbiamo sempre voluto un sacco di bene... ma attenzione, era parecchio severa; se si arrabbiava non esitava a tirarti addosso tutto quello che aveva sottomano: quaderni, libri... Era molto brava a gestire i bambini difficili e dedicava particolari cure a quelli meno dotati; era molto abile ad alternare le varie materie così con lei non ti annoiavi mai. Aveva una didattica che puntava tantissimo a farti lavorare con le mani. E poi i suoi argomenti spesso affrontavano i problemi reali, quelli della vita vissuta. Posso dire che i punti fermi della mia educazione li devo a lei. Ci ha inculcato la consapevolezza dell'importanza dell'essere autonomi e ci ha dato gli strumenti per esserlo. Lei non ti denigrava, non ti umiliava mai"*.

Era di manica larga nei voti? *"Assolutamente no, mi ricordo un dal 3 al 4 in un compito di verbi"*.

Come era vestita solitamente? *"Me la ricordo sempre con la camicia chiusa fino al collo e la gonna"*.

(1 - continua)